



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA



Censimento del Daino (*Dama dama* Linnaeus, 1758) nei territori gestiti dall'Ente Foreste della Sardegna.

Report 2015

Da citare come: Fleba L., Serra R., 2015. Censimento del Daino (*Dama dama* Linnaeus 1758) nei territori gestiti dall'Ente Foreste della Sardegna. Report - Ente Foreste della Sardegna.

Sommario

INTRODUZIONE	1
METODI	2
RISULTATI	3

INTRODUZIONE

Alla fine dell'ultima glaciazione (Wurm) l'areale del daino era ristretto alle coste mediorientali (Asia Minore, Palestina e Libano) e al sud della penisola Balcanica. Tuttavia, recenti ritrovamenti fossili e graffiti rupestri sembrano supportare l'ipotesi della sopravvivenza della specie nel tardo paleolitico nell'Italia meridionale. L'introduzione del daino in Sardegna viene fatta risalire ai fenici e, successivamente, ai romani, come specie d'interesse venatorio. Il daino si estinse in Sardegna allo stato selvatico intorno agli anni '60. Precedentemente all'estinzione erano stati introdotti alcuni nuclei di riproduzione in varie località dell'Italia continentale; gran parte degli esemplari oggi presenti in Sardegna derivano dal nucleo importato dalla riserva reale di caccia di San Rossore.

Questo ungulato viene monitorato annualmente, dall'Ente Foreste della Sardegna (EFS), come previsto dal Programma Annuale dei Monitoraggi Faunistici. In questo report sono riportati i risultati dei censimenti condotti dai Servizi Territoriali di Tempio e Sassari nei territori di propria competenza. Le aree interessate sono state la Foresta Demaniale (FD) di Porto Conte, Il Cantiere Forestale (CF) Limbara sud e il CF Su Filigosu.

Nella FD di Porto Conte il daino è stato reintrodotta nel 1972, a partire da tre esemplari: un maschio e due femmine che qualche anno dopo furono rilasciati nell'area insieme alla loro progenie.

Nel CF Limbara sud (Berchidda) nel 1985 furono introdotti alcuni daini all'interno di un recinto di ambientamento (9 maschi e 6 femmine). A causa di diversi eventi di danneggiamento della recinzione, questi animali fuggirono in diverse fasi provocando di fatto un rilascio in natura. Attualmente questo recinto è stato dismesso.

Nel CF di Su Filigosu (Oschiri), località Sa Conza, sono presenti in natura daini discendenti da individui che nel 1979 furono introdotti in un recinto di ambientamento (2 maschi e 11 femmine) ora dismesso, provenienti dalla riserva di San Rossore.

METODI

I censimenti sono stati condotti all'interno delle aree gestite dall'EFS dai Servizi Territoriali di Tempio, e Sassari in collaborazione del Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio dell'Università di Sassari. Sono stati condotti con il metodo del block count, con l'osservazione notturna mediante faro e con il fototrappolaggio.

Block count

Per lo studio della specie si è utilizzato il metodo del *block count* ovvero l'osservazione diretta da postazioni fisse su comprensori settorializzati e parcellizzati. Questa tecnica, prevede il rilevamento simultaneo degli animali condotto da più osservatori tra loro coordinati.

La stagione più idonea per eseguire il censimento a vista da punti vantaggiosi è la primavera, subito dopo i parti. In questo periodo è possibile ottenere una valutazione della natalità e della "consistenza primaverile", ormai praticamente al netto della mortalità invernale.

La determinazione dell'età nei maschi mediante osservazione diretta si basa fundamentalmente sulla morfologia e sulle dimensioni dei palchi e sul portamento oltre che sulle dimensioni corporee. Per le femmine la stima risulta più difficoltosa, fondandosi esclusivamente sulle dimensioni e sull'aspetto generale del corpo e sul portamento, oltre che, come per i maschi, sulle dimensioni corporee. Generalmente, rispetto ai giovani, le femmine risultano inscrivibili in un rettangolo mentre i giovani risultano inscrivibili in un quadrato. Grande importanza nella distinzione tra giovani e femmine adulte ha anche il comportamento: i giovani sono più mobili e si pongono in allerta più frequentemente. Nel primo anno di vita le piccole dimensioni consentono il facile riconoscimento dei cerbiatti, specialmente se l'animale, come di solito accade, è in compagnia della madre; è tuttavia difficile distinguere a distanza la femmina dal maschio di pari età dal trofeo, visto lo scarso sviluppo del trofeo nei primi sei mesi di vita e pertanto si deve osservare, se possibile, la presenza/assenza del *pennello* (ciuffo di peli terminale dell'astuccio penico).

Le osservazioni sono state effettuate a distanze variabili tra i pochi metri e 100 - 200 metri, pertanto il riconoscimento degli individui è stato possibile sia con l'uso di ottiche binoculari che con cannocchiali; gli avvistamenti sono stati annotati su un'apposita scheda e mappati, riportandone la posizione su cartografia in scala 1:10.000.

L'elaborazione dei dati così raccolti ha permesso l'analisi di alcuni aspetti fondamentali della struttura delle popolazioni:

- Consistenza della popolazione
- Sex ratio: numero di maschi adulti/numero di femmine adulte;
- Rapporto Piccoli/Femmine: numero di agnelli/numero di femmine adulte.

Osservazione notturna con faro

Nel CF Limbara sud, il 10 aprile 2015 sono stati percorsi alla velocità di 5 km/h 17,5 km di pista, osservando le aree pulite dalla vegetazione o con macchia bassa. Il lavoro si è svolto dalle ore 20,00 alle ore 1,30 del giorno successivo. In totale le aree osservabili con tale metodo, oltre la sede stradale sono state pari a 404 ha. Il conteggio notturno con l'ausilio del faro, generalmente adottato per il monitoraggio delle popolazioni di Cervidi, si basa sulla quantificazione degli animali osservati nelle aree aperte durante la notte. Solitamente viene effettuato da un veicolo ed è condizionato fortemente dalla disponibilità di aree aperte a ridosso dei percorsi, dal loro uso da parte delle specie oggetto del monitoraggio e soprattutto dalla disponibilità di un buon reticolo viario.

Trappolaggio Fotografico

Il trappolaggio fotografico con attivazione tramite infrarossi è una tecnica relativamente economica e non invasiva che consente di catturare immagini di animali in movimento, sia durante il giorno sia nelle ore notturne. La tecnica è stata utilizzata, spesso con buoni risultati, per rilevare la presenza di specie particolarmente elusive o presenti in aree caratterizzate da fitta copertura, e pertanto difficili da ispezionare. Questo metodo consente di ottenere un Indice di abbondanza inteso come il numero di capi fototrappolati in 24 ore per giornata di attività. Molto valida risulta la raccolta di dati ai fini dello studio della struttura di popolazione e dell'attività giornaliera. Sono possibili ulteriori tecniche di elaborazione dati per la stima delle densità di popolazione, ancora in fase di studio e valutazione.

RISULTATI

Nella tabella seguente sono ripostati i dati raccolti nel corso dei censimenti primaverili del 2015.

Cantiere Forestale	N. Postazioni	Superficie	Risultati					Totale
			PA	B	FU	F	P	
Porto Conte (Alghero) marzo	12	1450	16	23	29	197	45	310
Su Filigosu (Buddusò) marzo	19	3900	-	1	-	2	-	3
Su Filigosu (Buddusò) maggio	19	3900	2	-	-	2	-	4
CF Limbara Sud aprile		413	-	-	-	-	-	-

Tabella 1 – Dati riassuntivi del censimento da punti di vantaggio del daino nella primavera del 2015. Dove: **PA**=maschio palancone; **B**=maschio balestrone; **FU**=maschio fusone; **FA**=femmina; **P**=piccolo.

Per quanto riguarda Porto Conte, emerge un rapporto Maschi/Femmine di 0,35. La densità risulta pari a 21,4 capi/km², calcolata sull'area censita "Le Prigionette – Porto Ferro" (1450 ha). Il valore Piccoli/femmina adulta, è di 0,23, Ciò sembrerebbe dimostrare, anche sulla base di tre anni di raccolta dati sulla riproduzione un elevato tasso di mortalità dei piccoli nel primo anno di vita più che una bassa produttività della specie nell'area.

Considerando la sola area delle Prigionette (1200 ha), sono stati osservati complessivamente 291 daini, pari a una densità pari a 24 capi/km². Anche quest'anno è stata confermata la presenza di un nucleo di daini, costituito da 12 maschi di età differenti (6 palanconi, 2 balestroni, 4 fusoni), 5 femmine, 3 adulte, 2 sottili, 2 piccoli nel settore Porto Ferro.

Come si osserva dalla tabella 1, nella UGB di Su Filigosu il numero di daini osservato da punti di vantaggio è molto esiguo e nessun daino è stato rilevato con il metodo del fototrappolaggio (tabella 2), nonostante oltre 252 giorni di attività complessiva, dal 23/03 al 30/04 2015.

Nella UGB del Monte Limbara Sud nessun daino è stato individuato durante il censimento in notturna.

Sito	n. giorni	Indice abbondanza	n. tot/gg	PA	B	FU	F	P
Musuri	5	0		-	-	-	-	-
S'acconzinu	35	0		-	-	-	-	-
Sas Broccas	38	0		-	-	-	-	-
Juane Osile	34,8	0		-	-	-	-	-
S'abbadrinu	20,64	0		-	-	-	-	-
Lago Puttu Ischia	22,95	0		-	-	-	-	-
Sas Briglias	20	0		-	-	-	-	-
Stazzu su Ruosu	38	0		-	-	-	-	-
Peinuzzu	38			-	-	-	-	-

Tabella 2 – Risultati del fototrappolaggio nella UGB di Su Filigosu nella primavera 2015. Indice di abbondanza e struttura di popolazione. Dove: **PA**=maschio palancone; **B**=maschio balestrone; **FU**=maschio fusone; **FA**=femmina; **P**=piccolo.